



COMUNE DI NEONELI

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 (penultimo anno precedente) n. 590 di cui:

maschi n. 284

femmine n. 306

di cui:

- in età prescolare (0/5 anni) n. 19
- in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 31
- in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 70
- in età adulta (30/65 anni) n. 254
- oltre 65 anni n. 216

Nati nell'anno n. 3

Deceduti nell'anno n. 15

Saldo naturale: - 12

Immigrati nell'anno n. 5 (1 immigrato da estero, 4 immigrati da Italia)

Emigrati nell'anno n. 9 (di cui 4 emigrati in Italia, 5 emigrato in AIRE)

Saldo migratorio: - 4

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 16

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **48,01**

Strade:

strade provinciali Km **25,00**

Il territorio di Neoneli si estende su una superficie di circa 48 km² ed è caratterizzato dalla presenza di 25 km di strade provinciali. La risorsa naturale di maggior rilievo è l'Oasi permanente di protezione faunistica di "Assai", istituita nel 1983 con Decreto dell'Assessore alla Difesa dell'Ambiente, che rappresenta un'interessante attrazione turistica da sfruttare e tutelare, oltreché uno degli itinerari individuati dall'Ente in attuazione dell'obiettivo di promozione di uno stile di vita fisicamente attivo dei cittadini.

Il territorio è caratterizzato da un clima rigido: la zona climatica ad esso attribuito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993, esuccessivi aggiornamenti, ne è una prova. Il Comune di Neoneli, infatti, si colloca nella zona climatica D – la terz'ultima della classifica, con 1.686 gradi giorno. Tale circostanza autorizza all'accensione degli impianti termici per un periodo che decorre dal 1° novembre al 15 aprile di ogni anno per 12 ore giornaliere, salvo proroghe disposte dal Sindaco.

A livello sismico il territorio non presenta particolare pericolosità e conseguentemente non è richiesto il rispetto di particolari norme per la costruzione degli edifici e, più in generale, delle infrastrutture; la "zona sismica" assegnata al territorio di Neoneli dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 - aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 15/31 del 30.03.2004 – è quella meno pericolosa - la n. 4 - che designa una zona con pericolosità molto bassa nella quale è facoltà della Regione prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.

L'economia insediata sul territorio è caratterizzata dalla presenza dell'Azienda Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS) istituita dalla Regione Sardegna per potenziare, incrementare e rendere più efficienti le politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale del patrimonio naturale e dei suoi prodotti, quali il sughero.

Ad eccezione di tale attività, nel territorio comunale non sono insediate iniziative imprenditoriali rilevanti, a causa delle caratteristiche fisiche e socio-economiche dell'ambiente, che scoraggiano qualsiasi iniziativa nel settore. Le poche aziende operative sono condotte a livello familiare e prediligono le attività nei seguenti settori:

- a) agropastorale;
- b) artigianale;
- c) commerciale;

come dimostrano i dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA/ALLEVAMENTO Settori: Allevamento. Aziende n. 8 di cui n. 2 produttive e n. 6 uso famiglia. Addetti: n. 23.

<p>ARTIGIANATO</p> <p>Settori: Autoriparatore; Falegnameria.</p> <p>Aziende: n. 1 Meccanico; n. 1 Gommista; n. 1 Falegname; Addetti: n. 1; n. 1; n. 1.</p>
<p>INDUSTRIA</p> <p>Settori Aziende Addetti</p>
<p>COMMERCIO</p> <p>Settori: Alimentare; Ortofrutticolo; Mangimi e Ferramenta; Farmacie; Somministrazione di cibi e bevande; Tabaccheria; Distributore di carburanti petroliferi;</p> <p>Aziende: 1 Market; n. 1 Negozio di frutta e verdura; n.1 Negozio di Mangimi e Ferramenta; n. 1 Farmacia;</p> <p>n.2 Circoli; n. 1 rivendita di Tabacchi e valori bollati; n. 1 distributore.</p> <p>Addetti: n. 3; n. 1; n. 1; n. 1; n. 4; n. 1; n. 1.</p>
<p>TURISMO E AGRITURISMO</p> <p>Settori Agrituristico. Aziende n. 1 Agriturismo. Addetti n. 2.</p>

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Organismi di gestione dei principali servizi pubblici locali;

Per l'esercizio delle funzioni fondamentali ad esso attribuite dalla legge, il Comune di Neoneli si avvale di strutture operative sia per garantire il funzionamento dell'apparato comunale, sia per erogare servizi di carattere istituzionale a titolo gratuito, in quanto di stretta competenza della comunità di riferimento. L'Ente non eroga direttamente servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

Nel territorio comunale sono operative la scuola dell'infanzia (scuola paritaria) per i bambini fino ai 5 anni e la scuola primaria (scuola statale) per i bambini dai 6 agli 11 anni. Non è invece presente la scuola secondaria di primo grado che obbliga i ragazzi al pendolarismo verso il comune di Ardauli situato a poco meno di 6 Km, il cui servizio di

trasporto è gestito a livello associato dall'Unione dei Comuni del Barigadu. Per quanto concerne l'istruzione secondaria di secondo grado, l'offerta formativa è garantita dai paesi limitrofi.

Per espletare le proprie funzioni, il Comune di Neoneli dispone altresì della seguente dotazione strutturale:

N. 1 mezzo operativo;

N. 13 personal computer.

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Gestore
Sistema Idrico Integrato	Organismi partecipati	Abbanoa S.p.a.
Sistema Integrato di servizi alla persona	Forma associata	Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona – Unione dei Comuni del Guilcer
Raccolta rifiuti solidi urbani	Forma associata	Unione Comuni del Barigadu Soc. appaltatrice – Tekno Service Srl - Torino
Servizio Bibliotecario	Forma associata	Unione Comuni del Barigadu Soc. appaltatrice - Coop La Lettura Srl -Oristano
Servizio Trasporto studenti scuola dell'obbligo	Forma associata	Unione Comuni del Barigadu
Interventi gestione progetti lingua sarda	Forma associata	Unione Comuni del Barigadu
Pianificazione protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi	Forma associata	Unione Comuni del Barigadu

I principali servizi erogati riguardano:

- Sistema idrico integrato: comprende i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il servizio, a livello regionale, è stato affidato - con delibera n. 25 del 29 dicembre 2004 dell'assemblea dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna - all'Ente di Governo dell'Ambito Sardegna (EGAS) - consorzio obbligatorio tra comuni e province della Sardegna. Abbanoa Spa è il gestore del servizio idrico integrato al quale è stata affidata la gestione di tale servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

-

- Sistema integrato dei servizi alla persona: è gestito dal Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona del distretto dell'Unione dei Comuni del Guilcer e comprende una molteplicità di servizi sociali tra i quali:
 - Punto unico di accesso (PUA): è un sistema di accesso unico alla rete dei servizi sociali e sanitari integrati, utile per scegliere il servizio più adatto al bisogno socio-sanitario della persona; fornisce informazioni, valuta e dà risposte attraverso la presa in carico di pazienti con bisogni sanitari e sociosanitari complessi, fornisce risposte alle persone, evitando che il cittadino si presenti in tanti sportelli per trovare soddisfazione alle proprie esigenze e favorisce la comunicazione tra operatori sanitari e sociali e i cittadini;
 - Servizio di assistenza domiciliare (SAD): fornisce prestazioni di aiuto, da parte di personale in possesso dei requisiti di legge, per il governo della casa e per il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona e, se necessario, per accompagnare e orientare le persone verso i servizi territoriali. Il servizio è destinato a persone anziane, disabili o persone a rischio di emarginazione sociale che, anche temporaneamente, non sono autosufficienti o comunque non hanno supporti familiari che possano provvedere in modo continuo alla loro assistenza;
- Facilitazione nella ricerca degli assistenti familiari;
- Progetto ritornare a casa: l'obiettivo è quello di favorire il rientro in famiglia (o in un ambiente di vita di tipo familiare) di persone inserite in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario o ad evitarne il ricovero;
- Piano personalizzato a favore delle persone con grave disabilità legge 162/98: gli interventi sono finalizzati a favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio domicilio, attivando o potenziando la rete di cure e di assistenza domiciliare integrata, attraverso la diversificazione delle tipologie e delle modalità d'intervento.
- Raccolta rifiuti solidi urbani: riguarda la gestione del servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani tramite il sistema porta a porta. Il servizio è gestito in forma associata dall'Unione di Comuni del Barigadu e affidato in appalto alla ditta Tekno Service S.r.l. con sede Piocasso (Torino)
- Servizio bibliotecario: si estrinseca nella promozione e nel potenziamento dell'attività bibliotecaria garantendo la standardizzazione delle procedure di gestione e la razionalizzazione delle risorse tra i comuni associati, senza penalizzare l'autonomia di ciascuna struttura. La biblioteca offre un servizio di consulenza informativa, con attività di orientamento, guida, assistenza al lettore. Si effettua il prestito a domicilio e si raccolgono suggerimenti da parte degli utenti in merito ai nuovi acquisti. Il servizio è rivolto in modo indifferenziato a tutti i suoi potenziali utenti. Il Comune integra con fondi di bilancio al fine di garantire ulteriori 20 ore di apertura settimanale del servizio.
- Servizio trasporto scuole dell'obbligo: offre il servizio di trasporto degli studenti del Comune di Neoneli presso la Scuola secondaria di I grado di Ardauli. Il servizio è erogato in forma associata dall'Unione dei Comuni del Barigadu e finanziato con i contributi Regionali dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione erogati direttamente all'Unione.
- Pianificazione protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi: il servizio è istituito ai sensi dell'art. 14, lett. e) del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n. 122 e comprende diversi interventi di protezione civile riconducibili, in particolare, alle azioni di contrasto al rischio incendio (attività di pulizia e sfalcio delle strade extraurbane a tutela della viabilità rurale).
- L'organizzazione e la gestione dei servizi sono improntate sui principi di economicità dell'azione amministrativa e garantiscono l'integrale copertura del fabbisogno avanzato dalla collettività di riferimento. I servizi gestiti in forma associata sono finanziati per la quasi totalità da trasferimenti pubblici erogati direttamente all'ente gestore (Unione dei Comuni e PLUS), ad eccezione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che viene finanziato dai cittadini mediante il pagamento della TARI al Comune e successivo trasferimento a carico di quest'ultimo all'Unione dei Comuni. Si evidenzia come la gestione in forma associata consenta di conseguire significativi risparmi di spesa senza penalizzare la qualità dei servizi erogati.

Società partecipate

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
ABBANO S.p.A		0,01492454			0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **883.224,30**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.131.654,27**

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.550.696,13**

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **1.662.415,10**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	2.233.349,03	0,00
2023	0,00	1.673.045,03	0,00
2022	0,00	1.456.680,06	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione e il Consiglio Comunale ha avuto il dovere di definire un piano di rientro.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria C1	1	1	0
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	2	2	0
Categoria D4	1	1	0
TOTALE	7	7	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 7

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	425.197,48	22,54
2023	0	274.852,54	18,99
2022	0	368.342,55	35,57
2021	0	325.320,66	30,73
2020	0	258.942,10	24,46

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase

previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce inoltre un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata a tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce inoltre un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata a tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	299.729,42	302.158,95	346.311,40	331.000,00	331.000,00	332.594,54	- 4,421
Contributi e trasferimenti correnti	1.200.531,15	1.403.663,87	1.378.289,59	1.377.399,05	1.369.642,68	1.369.642,68	- 0,064
Extratributarie	172.784,46	527.526,21	277.714,08	278.305,53	241.115,25	241.115,25	0,212
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.673.045,03	2.233.349,03	2.002.315,07	1.986.704,58	1.941.757,93	1.943.352,47	- 0,779
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	9.435,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.673.045,03	2.242.784,49	2.002.315,07	1.986.704,58	1.941.757,93	1.943.352,47	- 0,779
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	212.724,18	430.353,97	648.931,06	171.837,00	490.588,00	196.905,00	- 73,519
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.135.511,85	1.304.673,33	531.228,83	699.000,00	0,00	0,00	31,581
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.348.236,03	1.735.027,30	1.180.159,89	870.837,00	490.588,00	196.905,00	- 26,210
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.021.281,06	3.977.811,79	3.182.474,96	2.857.541,58	2.432.345,93	2.140.257,47	- 10,210

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	178.299,08	345.976,79	548.995,44	546.396,49	- 0,473
Contributi e trasferimenti correnti	1.019.235,13	1.262.222,82	1.743.526,66	1.611.695,08	- 7,561
Extratributarie	125.583,96	421.566,78	477.995,04	435.840,81	- 8,818
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.323.118,17	2.029.766,39	2.770.517,14	2.593.932,38	- 6,373
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.323.118,17	2.029.766,39	2.770.517,14	2.593.932,38	- 6,373
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	462.491,58	1.112.353,86	1.960.004,34	1.275.434,79	- 34,926
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	462.491,58	1.112.353,86	1.960.004,34	1.275.434,79	- 34,926
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.785.609,75	3.142.120,25	4.730.521,48	3.869.367,17	- 18,204

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La struttura delle entrate del bilancio comunale si articola in imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie.

Le principali imposte e tasse comunali che costituiscono la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente, sono le seguenti:

IUC: Imposta unica comunale

La IUC, introdotta dalla legge di stabilità 2014, è una imposta destinata al comune e articolata in tre distinti tributi, con differenti presupposti impositivi: l'IMU, la TARI, la TASI.

IMU

A seguito dell'entrata in vigore della legge 160/2019 "legge di bilancio 2020 dello Stato", le componenti IMU e TASI vengono accorpate in un unico tributo denominato IMU.

La nuova disciplina novellata nei commi 738-783 dell'articolo 1 prevede la ridefinizione del tributo mediante approvazione di un nuovo regolamento da approvare entro il 30 giugno 2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.12.2025 sono state approvate le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2026.

TARI

La tassa sui rifiuti TARI, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014, è destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. È corrisposta dagli utilizzatori del servizio in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999, recante le "Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio del ciclo dei rifiuti urbani". Ad opera della L. 205/2017 comma 527, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528 «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA), con i medesimi poteri, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995.n. 481 le funzioni di regolazione e controllo, nonché la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e l'approvazione delle tariffe definite. Con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti a introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Con il documento per la consultazione 713/2018/R/RIF l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la definizione della regolazione tariffaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, prospettando quale termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina, il 1° gennaio 2020.

Con la Delibera 443 del 31/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, introducendo rilevanti novità nel contenuto e nel procedimento di approvazione, nonché, con l'Allegato A alla delibera, dall'anno 2020, i costi efficienti del servizio rifiuti devono essere elaborati sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR). Con la successiva Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR-2), introducendo rilevanti novità quali:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Il Consiglio Comunale di Neoneli, con deliberazioni:

- n. 18 del 19/07/2024 ha proceduto alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-26
- n. 10 del 28/03/2025 ha provveduto all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025
- n. 13 del 26/05/2025 ha provveduto all'approvazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

La Giunta Comunale di Neoneli, con la delibera n. 21 del 17.03.2026 ha votato l' "Approvazione dell'unica carta di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo la deliberazione ARERA 15/2022 (c.d. TQRIF)".

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 quinquies DL 228/2021, convertito nella legge n.25 del 2022 che ha sganciato il termine per l'approvazione di PEF, regolamenti e tariffe tari da quello ordinario di approvazione del bilancio di previsione, a decorrere dall'anno 2023, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Si rimanda a separata delibera consiliare per la definizione delle tariffe 2026.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Legge 160/2019 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816), il quale sostituisce il COSAP – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il Diritto sulle pubbliche affissioni e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e il canone mercatale per la concessione dell'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (art. 1, comma 837), in sostituzione del COSAP - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, della TARIG – Tassa rifiuti giornaliera. I previgenti tributi sono sostituiti dal Canone unico ma non abrogati; pertanto, continuano ad esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell'attività accertativa.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 2 del 13.02.2026 e n. 14 del 20.02.2026 sono state approvate le tariffe per l'anno 2026.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella relazione di inizio mandato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con delibera della Giunta Comunale n. 8 del 26/02/2025 la giunta comunale ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 DL 80/2021, convertito Legge n.113/2021 e ss.mm. secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

In merito alla programmazione del personale, si segnala come allo stato attuale la struttura organizzativa dell'ente non risulta essere vacante di figure professionali a tempo indeterminato.

Relativamente al fabbisogno di personale a tempo determinato, l'Amministrazione Comunale stabilisce quanto segue:

Anno 2025:

- nessuna assunzione di personale a tempo determinato.;

Anni 2026-2027:

- nessuna assunzione di personale a tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DM 17.03.2020, la spesa complessiva di personale del 2025 può essere incrementata:

per l'anno 2026 nella misura percentuale del 35% di € 315.104,44, pari ad € 119.896,94;

per l'anno 2027 nella misura percentuale del 35% di € 315.104,44, pari ad € 119.896,94;

per l'anno 2028 nella misura percentuale del 35% di € 315.104,44, pari ad € 119.896,94;

La spesa massima consentita in applicazione dell'art. 5, comma 1, del DM 17.03.2020 è la seguente:

per l'anno 2026 € 408.936,42 contro spesa programmata di Euro 435.001,38.

per l'anno 2027 € 408.936,42 contro spesa programmata di Euro 435.001,38;

per l'anno 2028 € 408.936,42 contro spesa programmata di Euro 435.001,38;

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale 2026/2028 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 13.02.2026 allegata al DUPS.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà essere rigoroso nell'applicazione della normativa vigente; è auspicabile l'ottenimento di un avanzo di parte corrente in sede di bilancio previsionale da utilizzare per la spesa in conto capitale. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a ricorrere il meno possibile all'anticipazione di tesoreria.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.986.704,58 0,00	1.941.757,93 0,00	1.943.352,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.910.528,81 0,00 55.877,76	1.790.916,28 0,00 16.793,46	1.860.486,44 0,00 53.877,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	29.912,77 0,00 0,00	30.329,65 0,00 0,00	30.764,03 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		46.263,00	120.512,00	52.102,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	699.000,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	171.837,00	490.588,00	196.905,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	917.100,00	611.100,00	249.007,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-46.263,00	-120.512,00	-52.102,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		46.263,00	120.512,00	52.102,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		46.263,00	120.512,00	52.102,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		699.000,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	546.396,49	331.000,00	331.000,00	332.594,54	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.286.801,01	1.910.528,81	1.790.916,28	1.860.486,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.611.695,08	1.377.399,05	1.369.642,68	1.369.642,68			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	435.840,81	278.305,53	241.115,25	241.115,25					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.275.434,79	171.837,00	490.588,00	196.905,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.245.972,69	917.100,00	611.100,00	249.007,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.869.367,17	2.158.541,58	2.432.345,93	2.140.257,47	Totale spese finali	3.532.773,70	2.827.628,81	2.402.016,28	2.109.493,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	36.058,29	29.912,77	30.329,65	30.764,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	653.792,37	645.165,00	645.165,00	645.165,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	669.187,97	645.165,00	645.165,00	645.165,00
Totale titoli	4.523.159,54	2.803.706,58	3.077.510,93	2.785.422,47	Totale titoli	4.238.019,96	3.502.706,58	3.077.510,93	2.785.422,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.523.159,54	3.502.706,58	3.077.510,93	2.785.422,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.238.019,96	3.502.706,58	3.077.510,93	2.785.422,47
Fondo di cassa finale presunto	285.139,58								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'Ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Le missioni, equivalgono ai "settori" che compongono le Linee Programmatiche di Mandato, presentate al Consiglio Comunale nella seduta del Consiglio comunale n. 27 in data 07.11.2020 (Allegato A - Presentazione delle Linee Programmatiche di Mandato 2021/2026), individuandone le principali tematiche trattate. Al loro interno, sono indicate le Azioni di intervento che descrivono gli ambiti di interesse dell'attività amministrativa, articolata in Progetti che ne illustrano i dettagli.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione Garantire il corretto funzionamento dell'Ente per mezzo dei propri organi interni, del proprio personale e dei consulenti esterni.
-----------------	-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza Collaborazione con tutte le istituzioni preposte (carabinieri, forestali, baracelli) Realizzazione impianto di videosorveglianza
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio Ci piacerebbe che le scuole presenti nel territorio fornissero ai nostri giovani una formazione adeguata che gli garantisca la <i>libertà sostanziale</i> di decidere se restare o andarsene, mirata alle particolari attitudini e competenze che sono necessarie ai lavori a forte identità locale. Una offerta scolastica che accresca il senso civico nelle nuove generazioni, rispettosa delle esigenze della nostra comunità e del nostro territorio, che si apra alle nostre realtà sociali, economiche e culturali. Una scuola in grado di generare uno scambio di conoscenze e competenze derivanti da esperienze legate al nostro contesto, ai mestieri e alle tradizioni locali, capace di realizzare circuiti virtuosi per valorizzare la sapienza e la specificità di tradizioni tipiche e produzioni locali. Verrà strutturato un sistema di relazioni costanti tra Comune, insegnanti e famiglie, perché la scuola è patrimonio del paese e investimento nel futuro dei giovani e della comunità, metteremo a punto un piano di orientamento scolastico, realisticamente calato sul territorio, per creare nel tempo quelle figure professionali utili alle varie attività legate alle nostre risorse: agricole, agroalimentari, del turismo interno,
-----------------	-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

culturali, di assistenza alla persona (un esempio concreto potrebbe essere, per gli studenti degli istituti agrari, l'alternanza scuola lavoro con la cantina Isteddu). Metteremo in atto tutte le forme possibili di sostegno agli studenti bisognosi e meritevoli, e ci impegneremo a difendere in ogni sede le politiche per il diritto allo studio, garantendo al contempo – con interlocuzioni costanti con l'ARST – servizi di trasporto pubblico locale efficienti e funzionali alla frequenza scolastica. Per agire sulla qualità dell'insegnamento è importante intervenire sulle dotazioni strutturali e tecnologiche, per cui ci impegneremo a portare avanti il progetto ISCOL@ che prevede un intervento finanziario di oltre 2 milioni di euro, con il quale verrà eseguita una sostanziale ristrutturazione interna dell'attuale edificio scolastico in base ai dettami di un concetto pedagogico innovativo e in linea con la scuola del nuovo millennio, inoltre verrà recuperata gran parte della Casa Cherchi dove nasceranno gli spazi per i laboratori di arti visive, arti figurative e cucina, con un ampio spazio esterno attrezzato per le attività all'aperto, da utilizzare anche per altri eventi. A conclusione delle opere nascerà un polo scolastico importante, non solo per Neoneli, ma per tutto il territorio del Barigadu.

MISSIONE **05** ***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Completamento ed avvio del Centro Civico Culturale presso l'edificio della ex caserma dei Carabinieri

Completamento ed apertura dell'archivio storico presso i locali dell'attuale Biblioteca comunale

Edizioni Festival Licanias con l'attuazione delle attività collaterali

Prosecuzione collaborazione con la parrocchia per il recupero dei beni culturali materiali ed immateriali

MISSIONE **06** ***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Riattivazione e promozione della Consulta Giovanile e delle società sportive

MISSIONE **07** ***Turismo***

Promozione del territorio attraverso iniziative legate alle risorse naturali, culturale, agroalimentari e vitivinicole (enoturismo). In particolare si porteranno avanti le seguenti iniziative:

- *Ritus Calendarium*
- *Monumenti aperti*
- *Dromos*
- *Licanias*
- *Lichitos*
- *Isteddos de Nadale*

MISSIONE**08****Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

- **Si** presterà attenzione alla salvaguardia del patrimonio edilizio tradizionale, tenendo conto dell'affermazione del diritto del pedone (è questa una questione di civiltà che riguarda tutti e in particolare gli anziani, le mamme e i bambini), dei portatori di handicap con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Attenzione alla cura del verde pubblico nel rispetto della tradizione locale (reintroduzione dell'olmo, dell'alloro), intraprendendo iniziative per arredare strade e piazze con fioriture e per sensibilizzare i cittadini a fare altrettanto nei balconi e nelle parti degli edifici prospicienti le vie pubbliche: il decoro urbano è indicatore del senso civico di una comunità, per cui creeremo i presupposti per una cura costante a regia pubblico-privata.
- Completeremo la segnaletica stradale orizzontale e verticale, elemento necessario per dare ordine e sicurezza, e quella direzionale per fornire le indicazioni a chi viene da fuori.
- Perseguiamo ogni forma di bando per poter accedere ai contributi pubblici necessari per il completamento delle riqualificazioni urbane, quando sarà possibile si interverrà con fondi propri di bilancio. Di seguito riportiamo il censimento degli interventi non ancora eseguiti: Via Emilio Lussu – Via Brigata Sassari – Via Dante – parte della Via Vittorio Emanuele – parte della Via Umberto – Via Caterina Corongiu – Via 12 Aprile 1970 – Via Fontana e le altre due vie che dalla Via Roma portano a Funtana Eccia – prolungamento della Via San Pietro – Via Oristano – prolungamento della Via Ugo Foscolo – Via Madre Teresa di Calcutta – Via Grazia Deledda – Via Giuseppe Dessì – Via Angelo Fadda – Via Giovanni Paolo II – strada per il Cimitero); il sagrato e il Parco delle Rimembranze; le aree verdi del Piano di Zona; la rete del gas lungo la Via Roma; sistemazione dell'area ex ESMAS; completamento della sistemazione degli ingressi del paese.
- Porteremo avanti politiche di incoraggiamento alla cura e alla manutenzione delle vecchie case abbandonate in centro storico.

MISSIONE**09****Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

In conformità con la *Convenzione Europea del Paesaggio*, in cui si afferma che “il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo”, riteniamo che sia doveroso incoraggiare la partecipazione dei cittadini, dandogli l'opportunità di contribuire alla formazione di una consapevolezza ambientale ed etica e, soprattutto, alla diffusione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile e con l'effettiva partecipazione pubblica al processo di restituzione ai luoghi della loro valenza identitaria, di riscoperta della cultura locale. Stimoleremo la reintroduzione dell'allevamento delle varie specie frutticole tipiche del territorio. Il piano di riqualificazione della rete viaria rurale di sostegno al comparto agricolo deve contemplare tutte le situazioni strategiche funzionali alla tutela dagli incendi e/o da altre calamità naturali, come anche il programma di ricerca e razionalizzazione delle acque sorgive e/o di pozzo deve comprendere la realizzazione di vari centri di raccolta di acqua per fini antincendio.

Si promuoverà un ciclo di incontri di formazione e informazione tematici.

Adotteremo un programma coordinato di iniziative che privilegino le azioni quotidiane anziché grandi eventi sporadici. Si predisporrà un programma per l'eliminazione del cemento amianto presente nel territorio di Neoneli, incoraggiando i proprietari delle strutture alla sua eliminazione.

MISSIONE**10****Trasporti e diritto alla mobilità**

Potenziamento, a livello di Unione dei Comuni, del servizio di trasporto scolastico relativo alle scuole dell'obbligo; collaborazione con l'ARST per garantire l'efficienza ed eventualmente il potenziamento dei collegamenti con i vari centri di erogazione dei servizi (scuole, ospedali, uffici ecc.);

sostegno economico a titolo di rimborso spese viaggio/affitto, mediante apposito bando annuale, a tutti gli studenti residenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (superiori) o l'Università;

sostegno economico a titolo di rimborso spese viaggio, in base ad uno specifico progetto comunale, a coloro che devono spostarsi per usufruire dei servizi sanitari necessari.

MISSIONE**11****Soccorso civile**

Predisposizione di un nuovo Piano di protezione Civile

MISSIONE**12****Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

AREA ANZIANI – Considerato che l'età media delle nostre comunità è in costante aumento saranno maggiori le attenzioni verso la terza età, promuovendo un progetto coordinato dal Centro Civico Culturale, che interessi la vita degli anziani nella loro totalità: momenti di svago, aggregazione e socializzazione, letture a domicilio. Potenzieremo il servizio dell'assistenza domiciliare, anche col servizio della fornitura dei pasti, e valuteremo la fattibilità di realizzare un centro diurno dedicato.

DISABILITA' – Per le persone meno fortunate verrà ripensato un nuovo modello di centro ricreativo per disabili, con sede nel piano terra dell'attuale biblioteca e con parte delle attività all'esterno: orti didattici, passeggiate alla scoperta delle ricchezze del nostro territorio.

BAMBINI – Il nuovo Centro Civico Culturale conterà, al piano terra, di due ambienti distinti: uno per i bambini da 0 a 6 anni e uno per quelli da 6 a 12 anni. Due spazi dove si potrà leggere, giocare o partecipare a corsi di vario genere (inglese, sardo, giochi tradizionali), spesso seguiti anche specifiche figure professionali. Si prevedono attività di avvicinamento allo sport grazie alla presenza fisica del vicino campo di calcio a 5, e attività ludico-ricreative nelle aree adiacenti attrezzate a parco giochi. Sarà costante il coinvolgimento di queste fasce d'età nelle varie manifestazioni: Monumenti Aperti (i bambini che fanno le guide turistiche), Licanias Festival (progetto di lettura con le scuole), Licanias & Lichitos (vendemmia come una volta, laboratori di cucina), tutte attività che stimolano nel bambino le conoscenze e l'attaccamento alle nostre specificità naturali, culturali e tradizionali. Tramite l'Unione dei Comuni – che gestisce informa associata i servizi sociali - verranno portate avanti le varie iniziative di spiaggia day, colonia estiva, attività varie di animazione. **ADOLESCENTI** – Per aiutare i ragazzi e le rispettive famiglie cercheremo di promuovere un programma che sia supportato sia dalla Consulta Giovanile, sia dal Centro Civico Culturale, che preveda incontri di vario genere (con psicologi, sul corretto utilizzo dei social, musicali, sportivi). Sarà egualmente importante intraprendere con le scuole un rapporto di collaborazione inerenti le varie attività (alternanza scuola lavoro, il progetto editoriale "Volta Pagina" del liceo scientifico).

FAMIGLIE – Daremo seguito ai servizi e interventi educativi. Inseriremo nella programmazione delle attività del Centro Civico Culturale, degli incontri con esperti del settore, di sostegno alla genitorialità, utili per la coppia di genitori o anche per uno solo dei

due genitori (come nei casi di monogenitorialità o di separazione o divorzio) per trattare la complessità emotiva, affettiva, relazionale e comunicativa che caratterizza il rapporto con i figli, soprattutto in alcune delicate fasi dello sviluppo (momenti di difficoltà nella crescita, difficoltà familiari, passaggi evolutivi come ad esempio l'adolescenza dei figli, comportamenti sintomatici). Il mantenimento del bonus bebè e del bonus matrimonio, la verifica della fattibilità di istituzione di un voucher baby sitter, le politiche abitative (predisposizione di un regolamento e di un bando per l'assegnazione degli appartamenti, ex case popolari, a chi ne ha i requisiti) completano il programma dedicato alla famiglia.

Incontri formativi e seminari sulla prevenzione sanitaria; creazione di un ambulatorio infermieristico con punto prelievi; piano coordinato per le emergenze per infarto miocardico acuto
politiche innovative che tengano conto dell'importanza della farmacia e del medico di medicina generale, della necessità di puntare, ove possibile, su strutture e modelli innovativi, quali ad esempio "la casa della salute", i servizi sanitari mobili, l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina.

MISSIONE

14

Sviluppo economico e competitività

Le capacità artigianali di una comunità o "saperi locali" vengono posti al centro delle riflessioni istituzionali come uno dei fattori latenti dello sviluppo territoriale. Sono le forme che assume il "saper fare" istituzionale, organizzativo e produttivo che determinano se un territorio, seppur lontano dai poli dello sviluppo, è stato in grado di costruirsi nel corso degli anni delle *chances* in termini di buon vivere, crescita economica e gestione oculata delle risorse. In tal senso cercheremo di promuovere interventi volti alla conservazione delle specifiche capacità produttive agroalimentari, accompagnati da attività di sostegno all'innovazione, in quanto non ci si può limitare a parlare solo di crescita di competenze, ma assume un particolare rilievo la capacità di aprirsi al mondo e di confrontarsi con altri territori, di costruirsi un capitale relazionale. In quest'ottica si contestualizza la **rete di laboratori domestici di produzioni agroalimentari tipiche** (fregula e pasta fresca in generale, salumi, formaggi, dolci ecc.), che trovano uno sbocco di mercato con l'innovativo sistema di vendita costituito non dal singolo produttore, ma dalla rete degli stessi. Per quanto riguarda il commercio sosterremo in ogni modo le attività presenti mantenendo, e ove possibile abbassando, le aliquote delle imposte comunali, sensibilizzando la cittadinanza ad acquistare dai nostri commercianti che rappresentano, oltre che mere attività commerciali, servizi primari per il cittadino. Incentiveremo la nascita di nuove attività necessarie (es. macelleria).

A sostegno delle nostre attività produttive, attuali e future, ci impegneremo a trovare i finanziamenti per poter completare la zona artigianale di *Meriaga*, comprendente 18 lotti: uno destinato all'ecocentro comunale e 4 acquistati di recente dalla società Isteddu Srl che, con Stella Wine, rappresenta la divisione vinicola inserita all'interno della società Stella Holding della famiglia Moratti.

MISSIONE

15

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per il breve termine noi proponiamo:

- di fornire tutte le informazioni utili e il supporto necessario a chi cerca un lavoro, tramite lo sportello informa cittadino;
- di dare seguito al programma intrapreso questi anni di contrasto alle povertà estreme (REIS) e di sollievo all'occupazione (cantieri verdi);
- di intervenire in tutte le situazioni di maggior bisogno: sussidi economici a favore di persone o nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;

- di sollecitare, unitamente a tutti gli altri Comuni interessati, l'agenzia FORESTAS e l'Assessore Regionale all'Ambiente per potenziare i cantieri forestali, anche nel rispetto delle convenzioni sottoscritte a suo tempo.

Ma la vera scommessa deve essere quella di un programma con un più ampio respiro, che metta a sistema tutte le specificità del territorio per creare nuove opportunità di lavoro: nelle attività legate alla terra (viticoltura, agricoltura e pastorizia), nel turismo, nella ricettività.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Porteremo avanti il piano di riqualificazione della rete viaria rurale con una serie di lavori riferiti di volta in volta alle specifiche esigenze di ogni singolo intervento: nuove aperture, manutenzioni straordinarie, bitumature. Le priorità, stabilite di concerto con gli operatori agricoli, verranno individuate dove maggiori saranno le esigenze della comunità e dove sarà preminente tutelare il patrimonio ambientale da incendi e/o altre calamità naturali. Verrà data grande importanza all'elemento acqua quale *bene comune di primaria necessità*, partendo dal censimento dell'intero patrimonio idrico presente su tutto il territorio si predisporrà un programma di interventi: monitoraggio e sistemazione mediante opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti (abbeveratoi, depositi, piccole condotte, centro di distribuzione di *Ola*); recupero delle sorgenti per l'utilizzo delle acque ai fini agricoli e zootecnici, e dove possibile per il consumo umano; realizzazione, dove necessario, di piccole condotte e nuovi abbeveratoi; vari centri di raccolta per fini antincendio; sistemazione di alcune strade di accesso (*Sa Perda Orrubia*) e di alcune aree di pertinenza (*S'Orrosu*). Sarebbe auspicabile, e ci impegneremo in tal senso, fare specifici accordi con raggruppamenti di pastori per eseguire i lavori di monitoraggio e manutenzione di sorgenti, condotte e abbeveratoi. Sostegno al comparto vitivinicolo, studio e attuazione del progetto pilota *mal dell'esca free* per far sì che Neoneli, nel giro di pochi anni, possa essere il primo paese in Italia ad avere debellato integralmente questa malattia della vite

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	612.211,68	209.500,00	0,00	821.711,68	557.334,75	602.500,00	0,00	1.159.834,75	573.466,86	240.407,00	0,00	813.873,86
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	49.962,97	0,00	0,00	49.962,97	49.962,97	0,00	0,00	49.962,97	49.962,97	0,00	0,00	49.962,97
4	60.000,37	0,00	0,00	60.000,37	60.000,37	0,00	0,00	60.000,37	60.000,37	0,00	0,00	60.000,37
5	184.500,00	0,00	0,00	184.500,00	162.500,00	0,00	0,00	162.500,00	162.500,00	0,00	0,00	162.500,00
6	14.187,61	0,00	0,00	14.187,61	13.953,19	0,00	0,00	13.953,19	13.719,08	0,00	0,00	13.719,08
7	79.000,00	0,00	0,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	79.000,00
8	90.401,71	8.000,00	0,00	98.401,71	89.984,83	8.000,00	0,00	97.984,83	89.550,45	8.000,00	0,00	97.550,45
9	118.582,00	300.000,00	0,00	418.582,00	118.582,00	0,00	0,00	118.582,00	118.582,00	0,00	0,00	118.582,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12	598.065,71	0,00	0,00	598.065,71	598.065,71	0,00	0,00	598.065,71	598.065,71	0,00	0,00	598.065,71
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	399.000,00	0,00	399.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	102.616,76	600,00	0,00	103.216,76	62.532,46	600,00	0,00	63.132,46	116.639,00	600,00	0,00	117.239,00
50	0,00	0,00	29.912,77	29.912,77	0,00	0,00	30.329,65	30.329,65	0,00	0,00	30.764,03	30.764,03
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	645.165,00	645.165,00	0,00	0,00	645.165,00	645.165,00	0,00	0,00	645.165,00	645.165,00
TOTALI	1.910.528,81	917.100,00	675.077,77	3.502.706,58	1.790.916,28	611.100,00	675.494,65	3.077.510,93	1.860.486,44	249.007,00	675.929,03	2.785.422,47

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	804.361,64	366.800,96	0,00	1.171.162,60
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	55.147,06	0,00	0,00	55.147,06
4	82.357,21	19.633,74	0,00	101.990,95
5	222.066,92	26,00	0,00	222.092,92
6	17.619,06	0,00	0,00	17.619,06
7	92.404,00	0,00	0,00	92.404,00
8	119.426,24	99.433,73	0,00	218.859,97
9	282.956,99	300.000,00	0,00	582.956,99
10	0,00	884,02	0,00	884,02
11	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12	609.461,89	4.687,77	0,00	614.149,66
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	453.900,41	0,00	453.900,41
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	606,06	0,00	606,06
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	36.058,29	36.058,29
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	669.187,97	669.187,97
TOTALI	2.286.801,01	1.245.972,69	705.246,26	4.238.019,96

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del paese e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) e da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli

imposti dalle leggi e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi e possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

L'Articolo 58 del Decreto Legge 112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" prevede la nascita del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio. La normativa diviene, quindi, un incentivo importante per:

- procedere ad una ricognizione dei propri immobili;
- individuare beni immobili suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il piano delle alienazioni o valorizzazione del patrimonio.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2026/2028 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 13.02.2026, allegata al DUPS.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, si rilevano le partecipazioni sopra evidenziate con riferimento all'Ente Egas e alla Società Abbanoa Spa. Considerando che gli interventi sulla gestione non vengono attuati direttamente dal Comune di Neoneli, ma dalla RAS sulla base della legge Regionale n. 29 del 1997, non si prevedono politiche di programmazione nei loro confronti. L'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 definisce: "le società partecipate

dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020, con riferimento all'esercizio 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata".

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Pertanto dal 2021 per l'annualità 2020 l'Ente non deve predisporre il perimetro di consolidamento.

SEZIONE STRATEGICA

MISURE STRAORDINARIE PER SOSTENERE LA RIPRESA A LIVELLO INTERNAZIONALE E NAZIONALE - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Per sostenere la ripresa, a seguito dell'epidemia Covid-19 l'Unione Europea ha messo in atto dei piani straordinari.

I fondi raccolti, convogliati attraverso i programmi dell'UE, hanno l'obiettivo di sostenere le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza, rimettere in sesto l'economia e favorire una crescita sostenibile e resiliente e sono i seguenti:

- il Dispositivo europeo per la ripresa e resilienza il quale metterà a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri, con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologia e di quella digitale;
- REACT-EU Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa strumento che mette a disposizione 47,5 miliardi di euro, che andranno a incrementare i fondi già esistenti e strutturati all'interno delle politiche finanziarie dell'Unione Europea, quali Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

La pandemia ha colpito in particolar modo l'economia italiana, le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. La crisi si è certamente abbattuta su un Paese già fragile e, pertanto, l'Italia è stata tra i primi Paesi ad accedere ai fondi dello strumento Next generation EU presentando il proprio "Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza" lo scorso 30 aprile.

Il Piano è stato formalmente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio in data 13 luglio 2021 a seguito della positiva valutazione della Commissione Europea che si è espressa in tal senso in data 22 giugno 2021. Il PNRR italiano prevede investimenti per complessivi 222,10 miliardi dei quali 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso le risorse del programma NGEU e ulteriori 30,62 miliardi finanziati con risorse nazionali.

Le sfide incluse nel PNRR possono essere così sintetizzate:

- migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia;
- ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- sostenere la transizione verde e digitale;
- innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione.

La Commissione Europea ha attribuito al Piano italiano un punteggio elevato, assegnando il rating A⁺ a tutti i criteri di valutazione, ad eccezione del criterio relativo alla "definizione di costi" che ha ottenuto il rating B.

La Commissione ha evidenziato che il PNRR italiano:

- rappresenta una risposta completa e adeguata alla situazione economica e sociale;
- è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o una parte significativa delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per l'Italia. In particolare, la Commissione si attende che "le riforme e gli investimenti del PNRR contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche, accrescano la resilienza del settore sanitario, aumentino l'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro e delle politiche sociali e migliorino i risultati scolastici e le competenze";

- è in grado di contribuire efficacemente a rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, istituzionale e sociale;
- non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione;
- contribuisce efficacemente alla transizione verde, inclusa la biodiversità, con almeno il 37% della dotazione totale;
- contribuisce efficacemente alla transizione digitale con almeno il 20% della dotazione totale;
- è in grado di avere un impatto duraturo;
- garantisce un monitoraggio e un'attuazione efficaci, attraverso le modalità proposte nel Piano;
- riporta una stima dei costi totali ragionevole;
- prevede sistemi di controllo e audit che possono prevenire, individuare e correggere, la frode e i conflitti di interesse;
- prevede misure per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano azioni coerenti;

Alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR provvederanno i soggetti attuatori e cioè: le Amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti Locali, secondo le specifiche competenze istituzionali o diversa titolarità stabilita nel PNRR. Le Amministrazioni centrali titolari degli interventi del PNRR assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente (anche attraverso bandi) sia destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Gli interventi sono dedicati non solo ai "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori (ad esempio i "borghi"), nonché alla rigenerazione delle periferie urbane, valorizzando luoghi identitari e rafforzando al tempo stesso il tessuto sociale del territorio. Gli interventi sono abbinati a sforzi di miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, al fine di migliorare gli standard di offerta e aumentare l'attrattiva complessiva. Questi interventi di riqualificazione/rinnovamento dell'offerta sono improntati a una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità del digitale, facendo leva sulle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi e migliorare l'accesso alle risorse turistiche/culturali.

LO SCENARIO REGIONALE

La pandemia di Covid-19, ha determinato anche in Sardegna forti ripercussioni sul sistema economico regionale; sistema che già si trovava in un contesto di decelerazione.

La pandemia ha fatto emergere l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, quale fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere competenze e inclusione sociale. Il grado di digitalizzazione della Sardegna nel periodo precedente alla pandemia era inferiore alla media nazionale, quindi la regione si trovava in grave ritardo per connettività, competenze digitali e diffusione di tali tecnologie tra le imprese. Invece, con riguardo all'utilizzo dei servizi online e alle connessioni a Internet da parte dei cittadini sardi, gli indicatori mettevano in evidenza un utilizzo in misura abbastanza diffusa soprattutto nell'ambito dei servizi bancari e di quelli dedicati al tempo libero. Nell'ambito dell'e-governement la Sardegna si attestava al di sopra della media italiana, sia nell'offerta di servizi pubblici digitali sia nell'utilizzo da parte dei cittadini.

IL PNRR NEL COMUNE DI NEONELI

Il Comune di Neoneli, in linea con le linee programmatiche di mandato, ha inteso partecipare ai sostegni del Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale partecipando ai progetti digitalizzazione e facilitazione digitale.

PNRR DIGITALIZZAZIONE

Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero "alleato" del cittadino e dell'impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione "forzata" al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa. Il percorso di digitalizzazione della PA qui descritto sarà accompagnato da importanti sforzi di riforma: di seguito sono descritti i sette investimenti e le tre riforme in cui si articola.

In quest'ottica il Comune di Neoneli ha partecipato ed è stato ammesso ai seguenti contributi:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ANNO REALIZZAZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
PNRR_SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE- M1C1 -1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP_ F41C22000290006	2023	€ 79.922,00
PNRR_ ABILITAZIONE AL CLOUD - M1C1 -1.2 - CUP_ F41C22000290006	2023	€ 47.427,00
PNRR_88 UNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE – M1C1 – CUP F41J24000110006	2024	€ 40.000,00
PNRR_MISURA PAGOPA- M1C1 -1.4.3. SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE – CUP F41F25000050006	2025	€ 10.960,00
PNRR 1.4.4 ANPR/ANSC - COMUNI - LUGLIO 2025 - CUP F41F25000490006	2026	€ 3.928,40

Tempi di attuazione

Tutti i progetti sopra citati hanno un ristretto tempo di attuazione: il 2026

Il processo di migrazione al cloud consentirà di migliorare la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi.

Il miglioramento dell'esperienza del cittadino nei servizi pubblici consentirà: di rafforzare la fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini e il risparmio di risorse.

La facilitazione digitale consente ad ogni cittadino di avere un supporto per le operazioni che richiedono l'uso della tecnologia al fine di velocizzare e migliorare i servizi attualmente svolti da altri soggetti.

Il sistema PagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini.

Con ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro, avendo a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche, dal quale poter reperire informazioni certe e sicure per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini. Per la Pubblica Amministrazione significa guadagnare in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzare le risorse, semplificare e automatizzare le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare analisi e statistiche.

Come richiamato nel manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR approvato con la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 29 in data 26 luglio 2022, in base al quale: *“Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall’art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all’interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l’indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento. Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell’ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l’indicazione della missione, componente, investimento e del CUP. Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati. Risulta opportuno, inoltre, un atto formale con il quale l’ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori”.*

Si richiama, la Tabella finanziaria delle Misure rientranti nel PNRR allegato 1 al Manuale delle procedure finanziarie (aggiornata alla data del 15 luglio 2022), la quale individua gli investimenti rientranti nel PNRR, distinguendoli tra:

- > progetti in essere, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR - non nativi);
- > nuovi progetti nati nell'ambito del PNRR (PNRR - nativi);

SEZIONE OPERATIVA

LA GESTIONE CONTABILE

Le risorse che vengono trasferite agli enti come conseguenza, positiva, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono trattate contabilmente nel rispetto delle indicazioni riportate prima nel TUEL, e poi nel D.Lgs. 118/11, collegando a questo i relativi principi contabili a seconda della situazione amministrativa che si sta gestendo; parlando di investimenti, ad esempio, si farà ricorso al principio contabile 4/2, ovvero il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Sezione precompilata DIPE			Finanziamento progetto	Esercizi precedenti al 2022			Esercizio 2022						Programmazione Preventivo Spesa				Cronoprogramma		
Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA		Importo finanziato PNRR compreso cofinanziamento	Accertato	impegnato	pagato	Accertamenti	Utilizzo avanzo vincolato	Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	pagato	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti esercizi	Fase procedurale	Data fine prevista
M1C110102	F41C220002900006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE											47.427,00					Concluso	24/11/2024
M1C110104	F41F22003110006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA ROMA 83*MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE											79.922,00					Concluso	27/05/2024

Sezione precompilata DIPE			Finanziamento progetto	Esercizi precedenti al 2022			Esercizio 2022						Programmazione (Dati Preventivo Spesa)				Cronoprogramma	
Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA		Importo finanziato PNRR compreso cofinanziamento	Accertato	impegnato	pagato	Accertamenti	Utilizzo avanzo vincolato	Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	pagato	Stanziam. 2023	Stanziam. 2024	Stanziam. 2025	Stanziam. esercizi	Fase procedurale
M1C1I0104	F41F25000050006	ADOZIONE PAGOPA – COMUNI - GIUGNO 2024” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -	10.926,00												10.926,00		Concluso	
M1C1-2811.7.2	F41J24000110006	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - I1.7: COMPETENZE DIGITALI DI BASE	40.000,00												40.000,00		Concluso	
M1C1I1.4	F41F250000490006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2025)	3.928,40												3.928,40			

Sezione precompilata DIPE			Finanziamento progetto	Esercizi precedenti al 2022			Esercizio 2022						Programmazione (Dati Preventivo Spesa)				Cronoprogramma	
Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA		Importo finanziato PNRR compreso cofinanziamento	Accertato	impegnato	pagato	Accertamenti	Utilizzo avanzo vincolato	Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	pagato	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti esercizi	Fase procedurale
M2C4I0202	F44H20000330001	SEDE MUNICIPALE*VIA ROMA 83*MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESTERNA	50.000,00	50.000,00	5.000,00	40.484,24						6.681,66					certificato regolare esecuzione caricato sull'Area TBEL 14/11/2022	
M1C1	F51J25001840006	CONFERIMENTO DEI DATI GEOREFERENZIATI RELATIVI A TUTTI I NUMERI CIVICI DI LORO PERTINENZA NELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) PER IL TRAMITE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	4.326,40	4.326,40	4.326,12													
M2C4I0202	F44H20000340001	EDIFICIO SEDE MUNICIPALE*VIA ROMA 83*MESSA IN SICUREZZA INTERNO EDIFICIO	11.597,00	11.597,00	11.597,00	9.022,24						1.682,77					certificato regolare esecuzione caricato sull'Area TBEL 14/11/2022	

La Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale